

il vivere dalla pastorizia, rivolsero preghiera ad Elena perchè fossero demarcati e garantiti loro i terreni entro il limite de' quali nessun altro avesse avuto il diritto di penetrare col gregge. Elena aderendo sollecitamente all'inchiesta stabilì il desiderato limite, „comenzando da Schurda, <sup>1</sup> così il regio rescritto, <sup>2</sup> „*verso Pestingrad drito in Kerstaz, da Kerstaz et come core el torente a Zueroniak e Zapezno, e mochra-ploza fin el pian de Catharo et la montagna de Zator.*“ imponendo a chi avesse osato violare questo decreto „*che pag(h)i alla mia regia maestà ppi* (perperi) *cinquecento.*

Dragutino perseguitato dal rimorso, dopo tre anni di regno, si ritirò (1275) ad espiare in un chiostro l'onta fatta al genitore, e lasciò il trono a suo fratello <sup>3</sup> Stefano Milutino Orosio II. Questi, smesse d'un tratto le simpatie che nel principio del suo regno mostrò di nutrire per i Ragusei, si fece, nè mai se ne è saputa la cagione, il loro più accanito nemico. <sup>4</sup> Mancogli però il pretesto per venire ad aperta guerra, e d'ogni suo intendimento venivano prevenuti da Elena. Laonde impaziente di procedere ai loro danni, volse accortamente l'animo ai Cattarini, e la sconsigliatezza di questi lo condusse infatti assai presto alla meta desiderata. Ed eccone il modo. <sup>5</sup> — Il giupano Dessa figlio del re Ladislavo <sup>6</sup> e la madre di lui

<sup>1</sup> *Scurda* alias Parilo.

<sup>2</sup> Maschek. Manuale del regno di Dalmazia a. V. p. 162 n. ex copia e relativa versione conservata nell'archiv. degli atti antichi in Zara: — “ copia e versione autenticata a nome del conte e cap. di Cattaro Bertuccio Gabriel, dal cancelliere ed interprete Natalino de Methito addì 20 Agosto ind. III. a. 1470.

<sup>3</sup> Ljubić. Opis novaca ed Ogledalo l. c.

<sup>4</sup> Majkov. l. c. 30. 227. Appendini. Notizie l. c. II 282. Engel Geschichte des Freistaates Ragusa. Wien. Doll 1807 p. 115.

<sup>1</sup> Appendini *ibid.*

<sup>2</sup> Lad. abdicò 1241.